



SETTORE CEREALI: problematiche e prospettive

Cotignola, 6 febbraio 2018

PRIORITA' DEI MERCATI

Evoluzione dell'obiettivo "prioritario"

Anni..... – '80	produzione
Anni '90 – '00	agro-ambiente
Anni '00 – '10	qualità e sanità
Anni '10 – '20...	qualità di filiera con alti standard agroambientali /differenziazione /nuove tendenze



Integrazione di filiera



- Alla concentrazione produttiva e commerciale dell'industria non è seguita un'adeguata e quanto mai necessaria aggregazione dell'offerta.
- L'offerta, oltre alle carenze qualitative spesso legate alle incertezze e alle difformità pedoclimatiche, appare poco propensa alla programmazione e a soluzioni commerciali più vicine alle attuali esigenze dell'industria di trasformazione.

In un mercato globale è necessario:

- **QUALIFICARE L'OFFERTA NAZIONALE**
- **RECUPERARE COMPETITIVITA'** nei confronti della concorrenza internazionale.
- **RIACQUISTARE QUOTE DI MERCATO** senza dimenticare che il nostro Paese è importatore obbligato.

INTERVENTI MIRATI:

- ✓ **Aspetti qualitativi e produttivi**
- ✓ **Maggior integrazione tra i segmenti della filiera**

CONFRONTO FRA PRODUZIONE E IMPORTAZIONI

	PRODUZIONE 2015 (MT)	PRODUZIONE (MT) 2016	IMPORTAZIONE 2015 (MT)	IMPORTAZIONE (MT) 2016	VAR (MT) IMPORT
GRANO TENERO	2.996.168	2.988.550	4.344.855	5.108.338	+763.483
GRANO DURO	4.398.327	5.049.322	2.344.900	2.340.366	-4.534
ORZO	955.131	988.285	630.041	731.741	+101.700
MAIS	7.073.897	6.597.065	3.691.206	4.466.655	+775.449
SEMI DI COLZA	27.848	34.825	10.133	23.000	+12.867
SEMI DI GIRASOLE	248.007	268.331	156.221	197.000	+40.779
SEMI DI SOIA	1.116.982	1.081.340	1.000.065	1.440.000	+439.935
TOTALE PARZIALE	16.816.360	17.009.734	12.177.421	14.307.100	+2.129.679
FARINE PROTEICHE E VEGETALI			3.012.772	2.826.039	-186.733
TOTALE IMPORT			15.190.193	17.133.139	+1.942.946

+13%

1. Qualificazione della materia prima
2. Agrotecnica
3. Stoccaggio differenziato
4. Miglioramento, standardizzazione e sostenibilità
5. Dialogo e coinvolgimento dei segmenti della filiera
6. Definizione di contratti di coltivazione e aggregazione dell'offerta

1) Qualificazione della materia prima

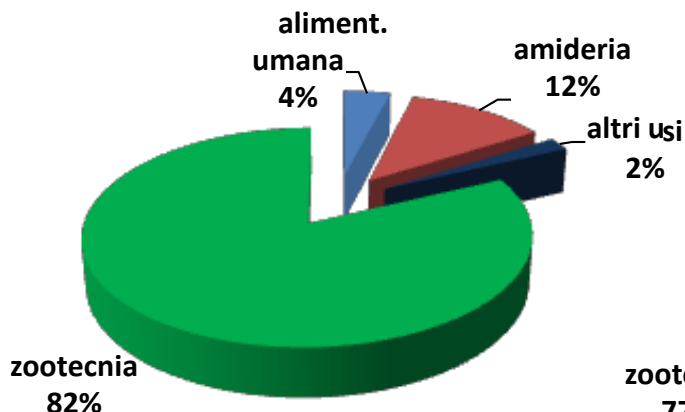
OBIETTIVI: valorizzazione delle produzioni cerealicole e orientamento produttivo alla destinazione d'uso finale

OCULATA SCELTA VARIETALE:

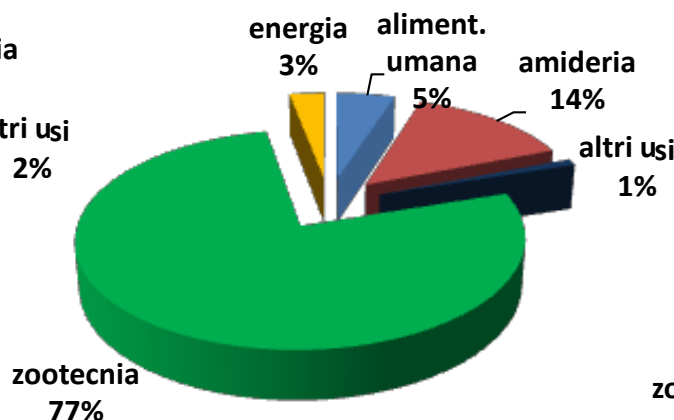
- in merito alle condizioni della semente (purezza e sanità)
- in funzione delle prospettive di mercato “prima si vende poi si produce” (metodologie di certificazione, tecniche di produzione e stoccaggio che determinano caratteristiche qualitative richieste dal mercato)
- in funzione delle caratteristiche varietali (fusariosi)
- in funzione delle caratteristiche pedoclimatiche (var. precoci)
- in considerazione della vocazione e tipicità territoriali

Evoluzione dell'impiego del mais in Italia

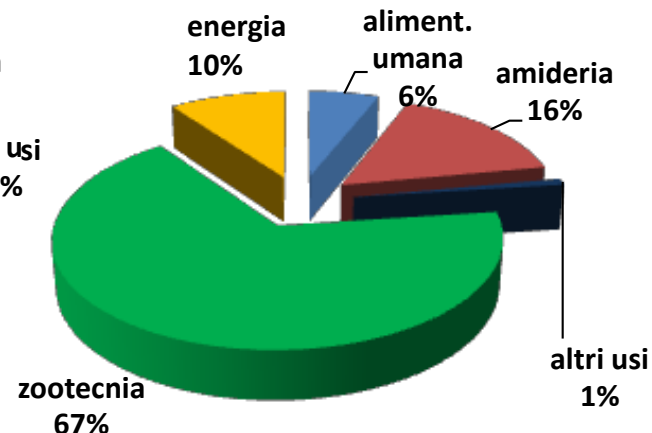
2006



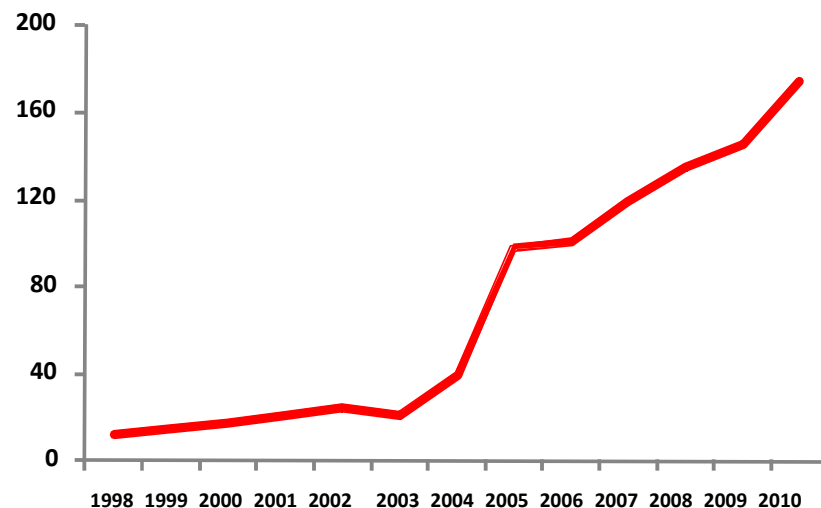
2010



2014

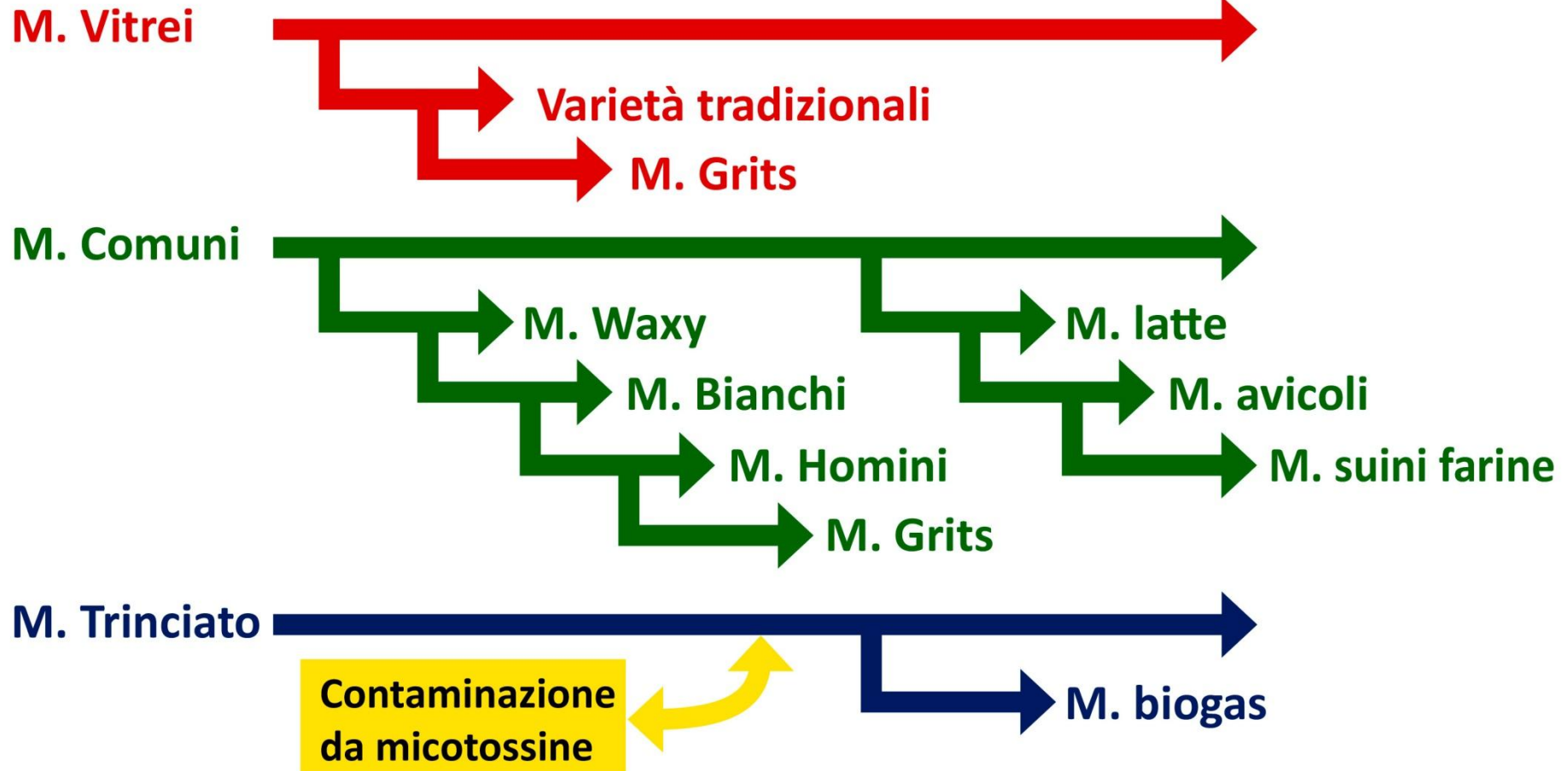


Evoluzione del volume di granella ad uso alimentare (t/anno) coltivata e processata sotto contratto in Italia (GLM, 2010)



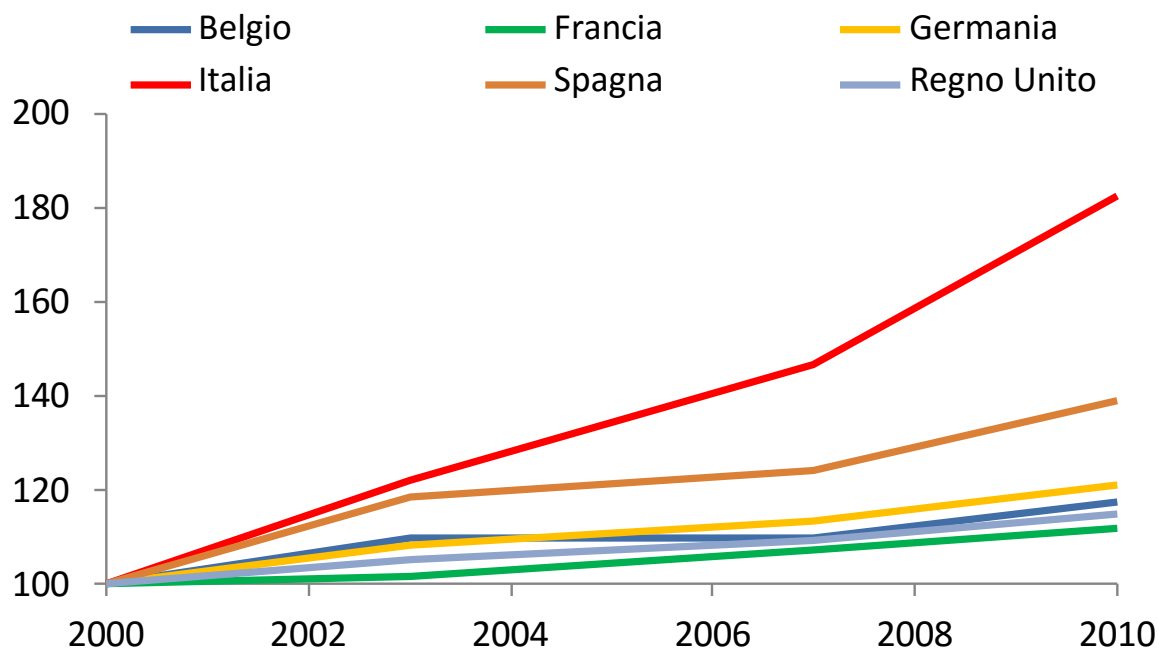
Linee evolutive della cerealicoltura

MAIS: da commodity a specialty

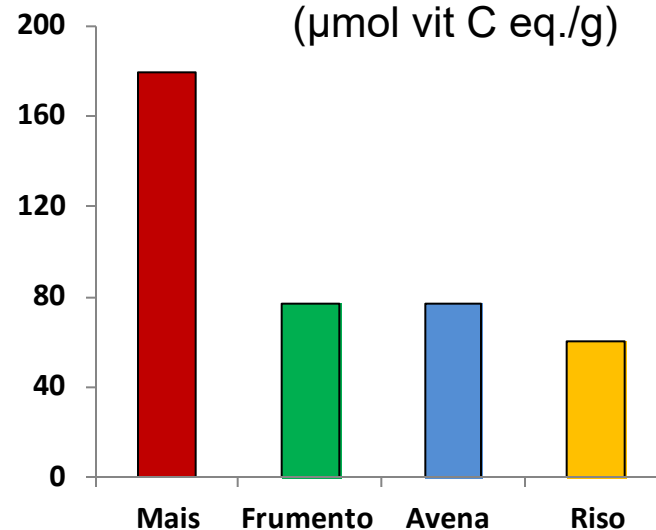


Aumentare il valore d'uso

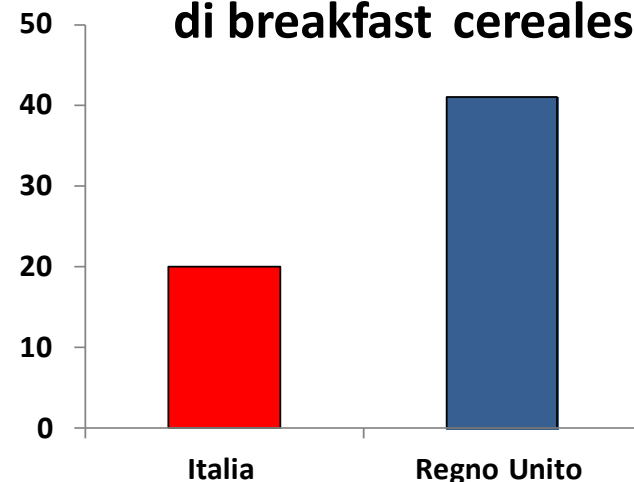
Evoluzione del consumo di cereali per prima colazione (breakfast cereals)



Attività antiossidante totale ($\mu\text{mol vit C eq./g}$)



Consumo pro-capite (g/d) di breakfast cereales



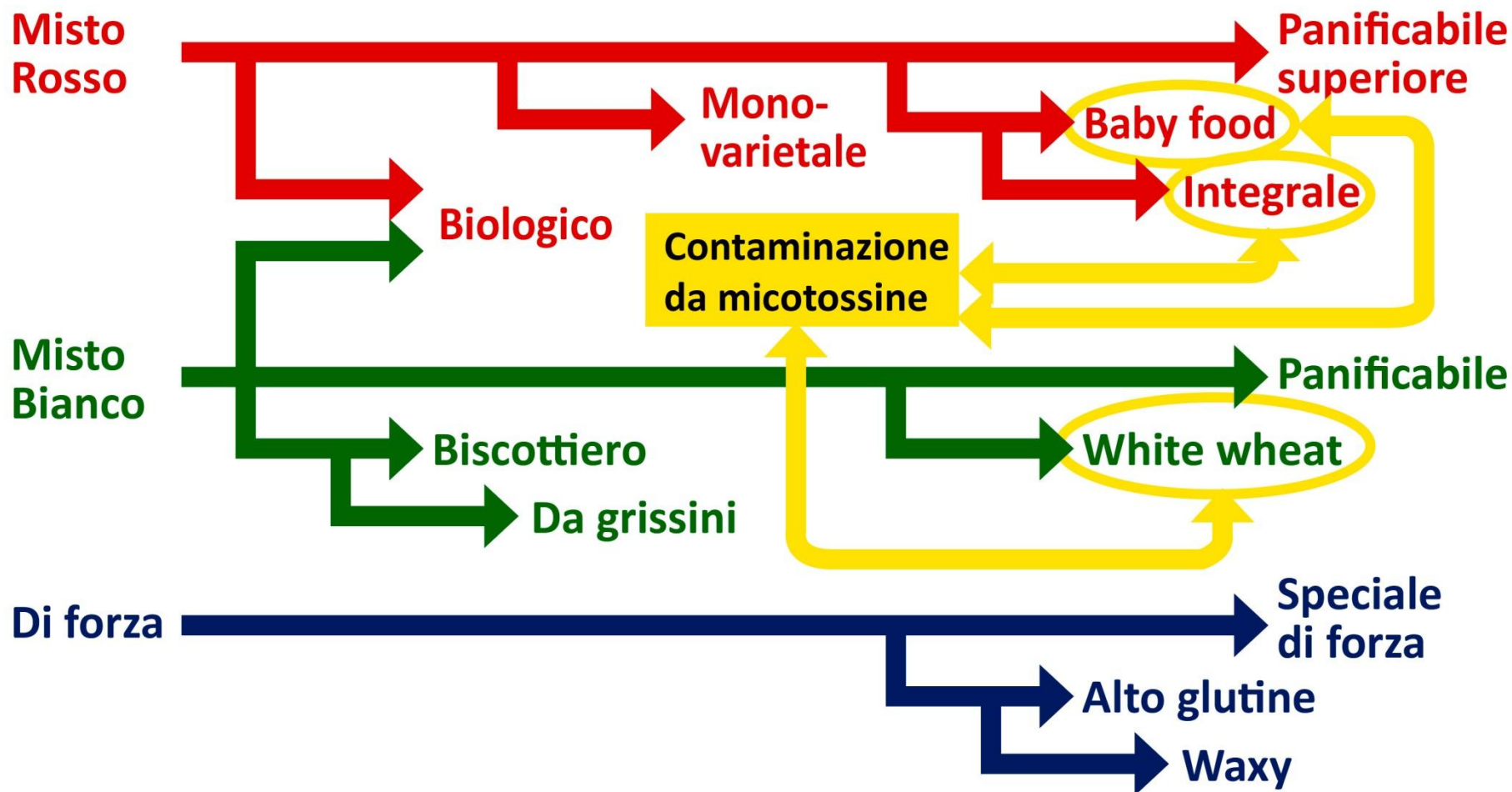
Aumentare il valore d'uso

CARATTERI RICHIESTI AI MAIS SPECIALI

■ Gruppo	Specialty	Obiettivo/i principali	Carattere distintivo
■ M. vitrei	■ tradizionali	■ recupero tradizione locale	■ varietà antica a libera impollinazione
	■ grits birra	■ identità prodotto	■ ibrido definito
■ M. comuni	■ bianchi	■ amido e farine decolorate	■ ibridi a basso tenore di pigmenti
	■ grits e farine	■ sanità, resa di lavorazione	■ Ibrido ad alto peso specifico
	■ homini grits	■ sanità, resa di lavorazione elevata, resa in amido, sanità	■ ibrido, semivitreo a chicco grande
	■ amideria	■ scarti di produzione prosciutti, sanità	■ ibrido a frattura farinosa, alta separabilità proteina/amido
	■ suino pesante	■ maggiori accrescimenti	■ ibridi a basso tenore di acido linoleico
	■ avicoli		■ ibridi ad alto peso specifico, pigmentati

Linee evolutive della cerealicoltura

FRUMENTO TENERO: da commodity a specialty



I modelli di mercato esistenti

- **MERCATO LOCALE:** Agricoltura multifunzionale, prodotti locali, servizi al territorio
- **MERCATO UNICITA':** prodotti tipici, biologico, anche rapporto diretto con il consumatore
- **MERCATO APERTO:** produzioni esposte alla concorrenza internazionale (circa 85% della produzione totale)

- Migliorare e rafforzare l'agricoltura multifunzionale locale
- Puntare sulla qualità, sviluppare i prodotti “tipici” e il “modello unicità”
- Ridurre il peso del “mercato aperto” e quindi della esposizione dell'agricoltura italiana alla concorrenza internazionale
- Aumentare la capacità competitiva di “sistema” attraverso un cambiamento globale che sfrutti le risorse esistenti

- Modalità di acquisto dei grani dai produttori tali da poter disporre commercialmente del prodotto
- Strategie di gestione di varietà di qualità alta e media
- Ottimizzare le possibilità commerciali attraverso il coordinamento delle intere strutture esistenti idonee per la classificazione e la destinazione d'uso dei grani

2) Sperimentazione agronomica

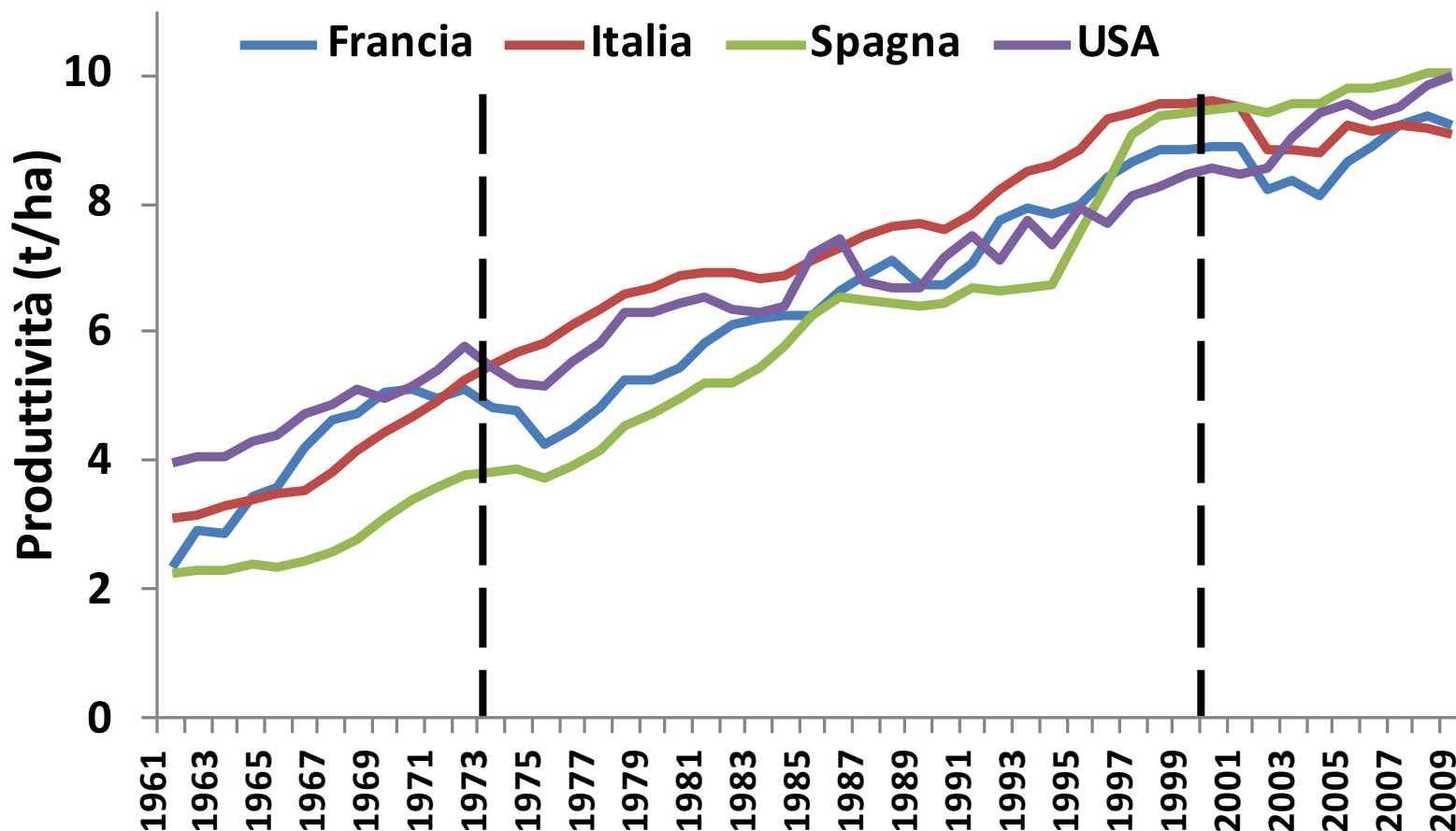
OBIETTIVI: trasferimento delle innovazioni per l'affermazione di una cerealicoltura sostenibile in termini economici, ambientali, di qualità e salubrità dei prodotti

TECNICHE AGRONOMICHE a cui prestare attenzione:

- **rotazione agronomica**
(prevenire rischi fitosanitari, garantire la fertilità dei suoli)
- **lavorazioni del terreno**
(contenimento erosione e lisciviazione)
- **difesa fitosanitaria e controllo infestanti** (scelta del momento adatto, ottimizzazione quantità e modalità di distribuzione)
- **fertilizzazione**
(definizione degli apporti, dell'epoca e modalità)

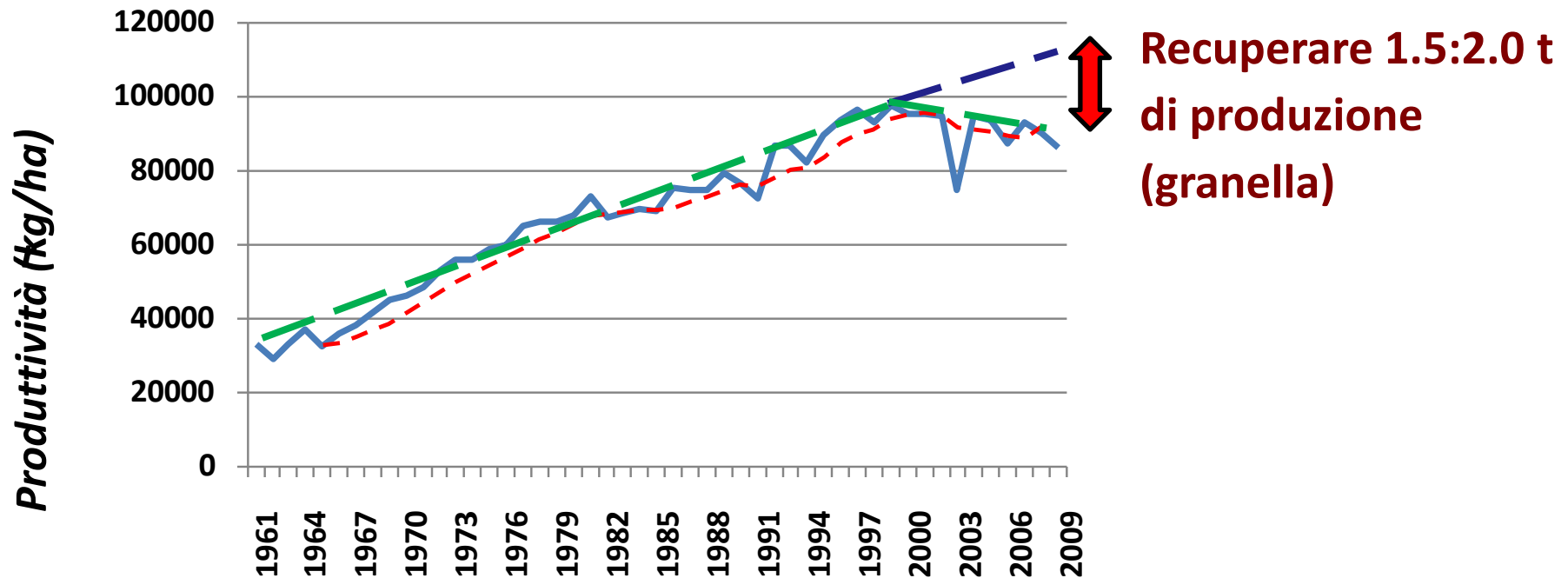
MAIS: Evoluzione della produttività-resa (1961-2010)

(media mobile di 3 anni)

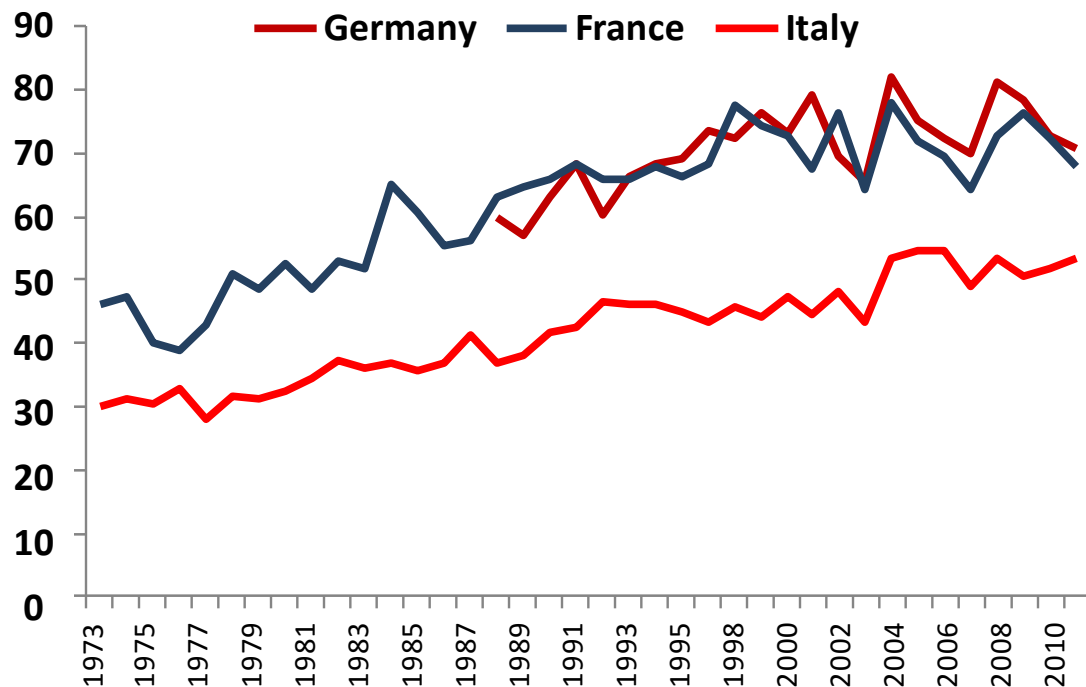


MAIS: evoluzione della produttività (1961-2010) in Italia

Produzione di granella



FRUMENTO TENERO: evoluzione della produttività (1973-2010)

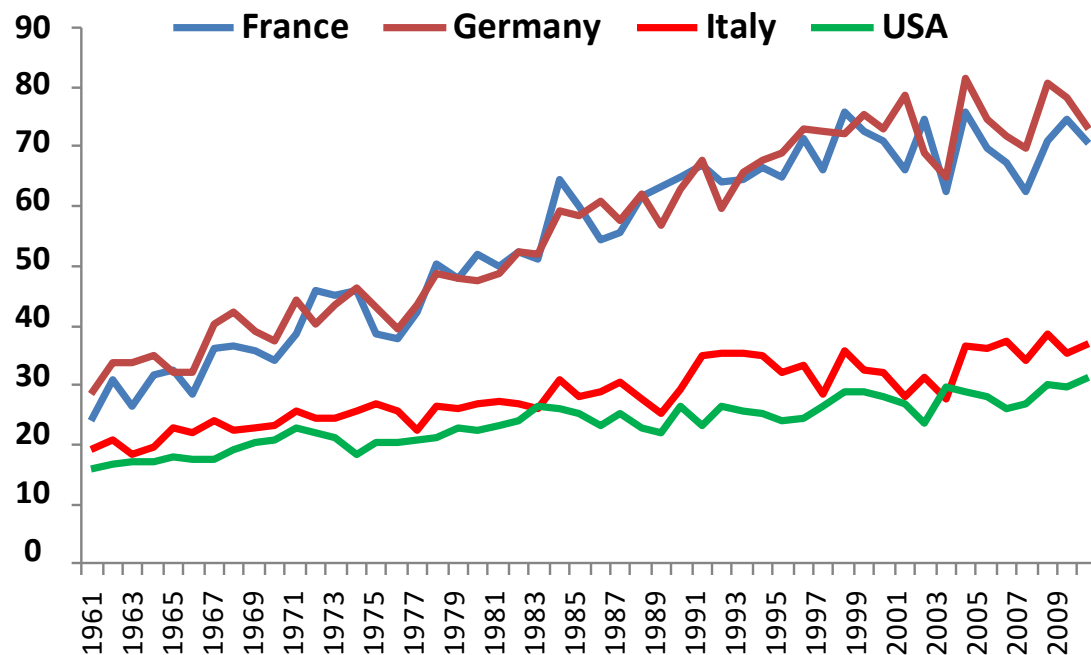


Incremento medio q/ha anno	1970-2010 Delta q/ha	2020
Germania	0.61	5.0
Francia	0.73	6.0
Italia	0.56	4.0

EUROSTAT 2012



FRUMENTO: evoluzione della produttività (1961-2010)

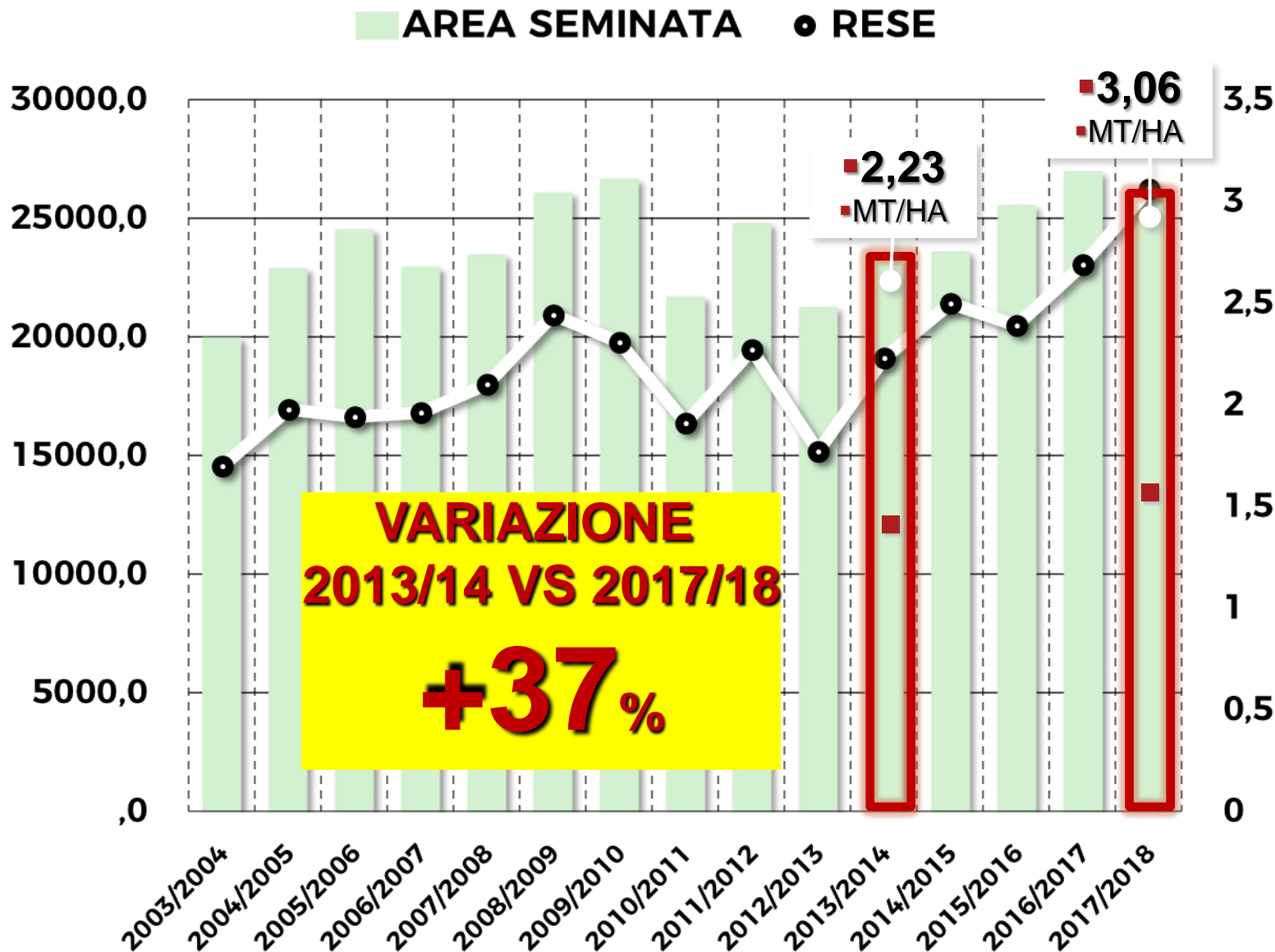


Incremento medio	q/ha anno
France	0.93
Germany	0.89
Italy	0.36
USA	0.30

Fao 2012



RUSSIA | grano



- ASSISTENZA TECNICA MIRATA
- SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE
- DEFINIZIONE DISCIPLINARI DI COLTIVAZIONE



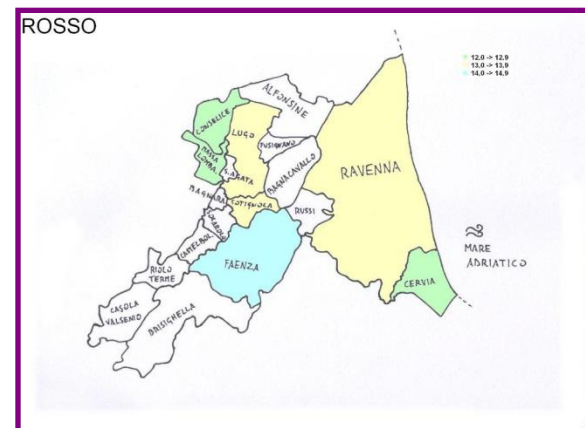
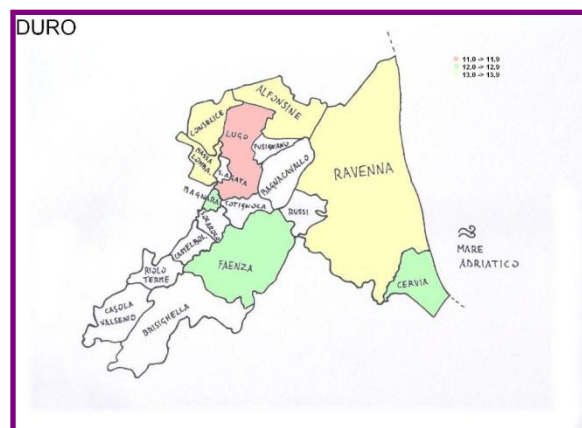
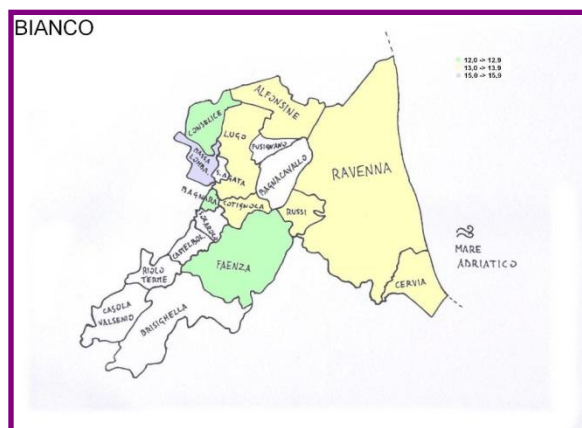
3) Stoccaggio differenziato

OBIETTIVI > mantenimento caratteristiche qualitative ed igienico-sanitarie del prodotto e aggregazione di partite uniformi per fornire:

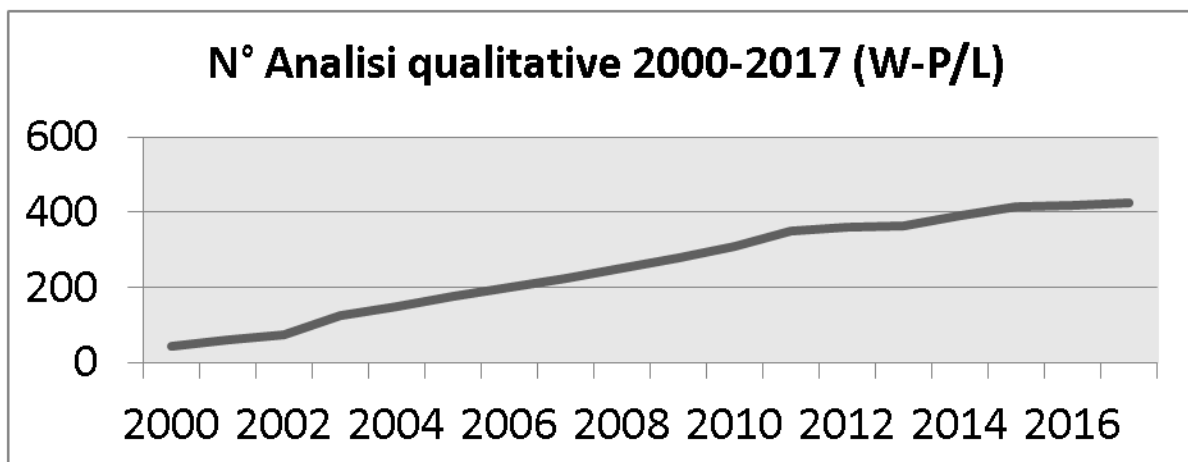
- **all'industria di trasformazione** ⇒ materia prima uniforme, qualificata e quantitativamente consistente
- **al produttore** ⇒ riconoscimento economico per produzioni della qualità richiesta dall'industria

- I problemi in questa fase sono legati all'uniformità e qualità della materia prima che dovrebbe essere verificata, al momento dell'arrivo del prodotto, attraverso analisi di laboratorio:
 - **umidità**
 - **peso ettolitrico**
 - **contenuto proteico**
 - **hardness**
 - ma anche analisi su micotossine, OGM, residui chimici, alveogramma di Chopin ecc.

■ MAPPATURA QUALITATIVA DELLE PRODUZIONI



■ ANALISI QUALITATIVE

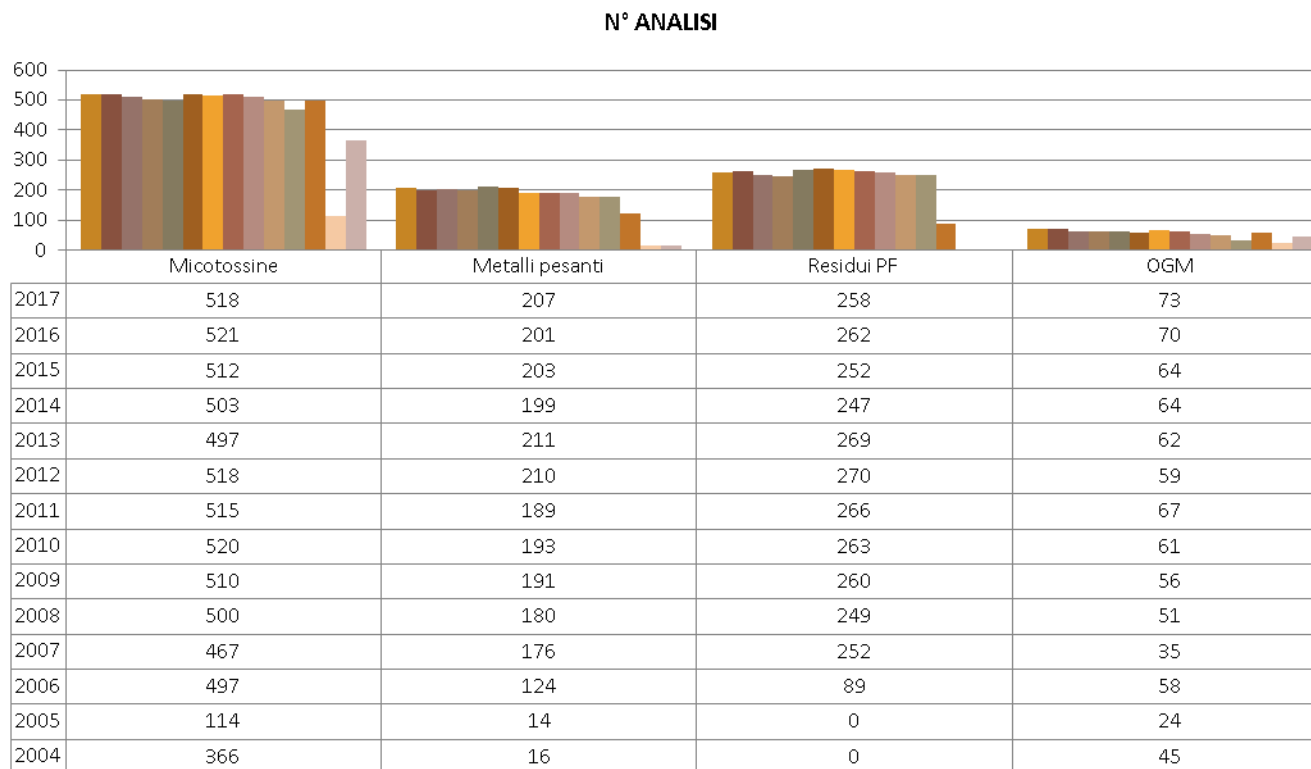


4) Miglioramento, standardizzazione e sostenibilità

OBIETTIVI > garantire un elevato livello di protezione sanitaria attraverso un attento monitoraggio per la verifica del mantenimento degli standard qualitativi definiti attraverso:

- Sistemi di autocontrollo HACCP (Reg. Ce 852/2004, Reg. Ce 1831/2003)
- Rintracciabilità (Reg. CE 178/2002) e Sistemi di rintracciabilità di filiera (UNI 10939:2001)

- Applicazione dei controlli e delle verifiche analitiche previste dai sistemi di autocontrollo HACCP aziendali
- Ottenimento di certificazioni di sistema e di prodotto



CERTIFICAZIONI E RINTRACCIABILITA'

- **FRUMENTO:** Progetto Grano Duro Alta Qualità (filiera con Barilla SpA), Qualità Controllata (marchio Regione ER), tenuta dei quaderni di campagna
- **MAIS:** certificazione per controllo produzione Aflatossine (Protocollo Regione ER), prodotto non OGM e rintracciabilità di filiera
- **SISTEMA QUALITA'** certificato attività di commercializzazione di OP Cereali

5) Maggiore dialogo e coinvolgimento dei segmenti della filiera

- **La concertazione delle informazioni sulle metodologie di gestione e l'assunzione delle responsabilità rappresentano i cardini per un controllo efficiente ed efficace di tutti i processi e permettono l'individuazione dei punti critici lungo la filiera e l'accordo sulle soluzioni possibili**

SERVIZI AI SOCI:

- **Divulgazione ed informazione**
- **Assistenza tecnica** ⇒ rintracciabilità, quaderno di campagna, qualità controllata (Q.C.), GMP.
- **Sperimentazione e verifica** ⇒ prove comparative, visite guidate, possibilità offerte dal territorio
- **Commercializzazione prodotti** ⇒ contratti di coltivazione, impegno di conferimento, stoccaggio differenziato, immissione graduale, accordi industriali con fatturazione diretta del 100% prodotto

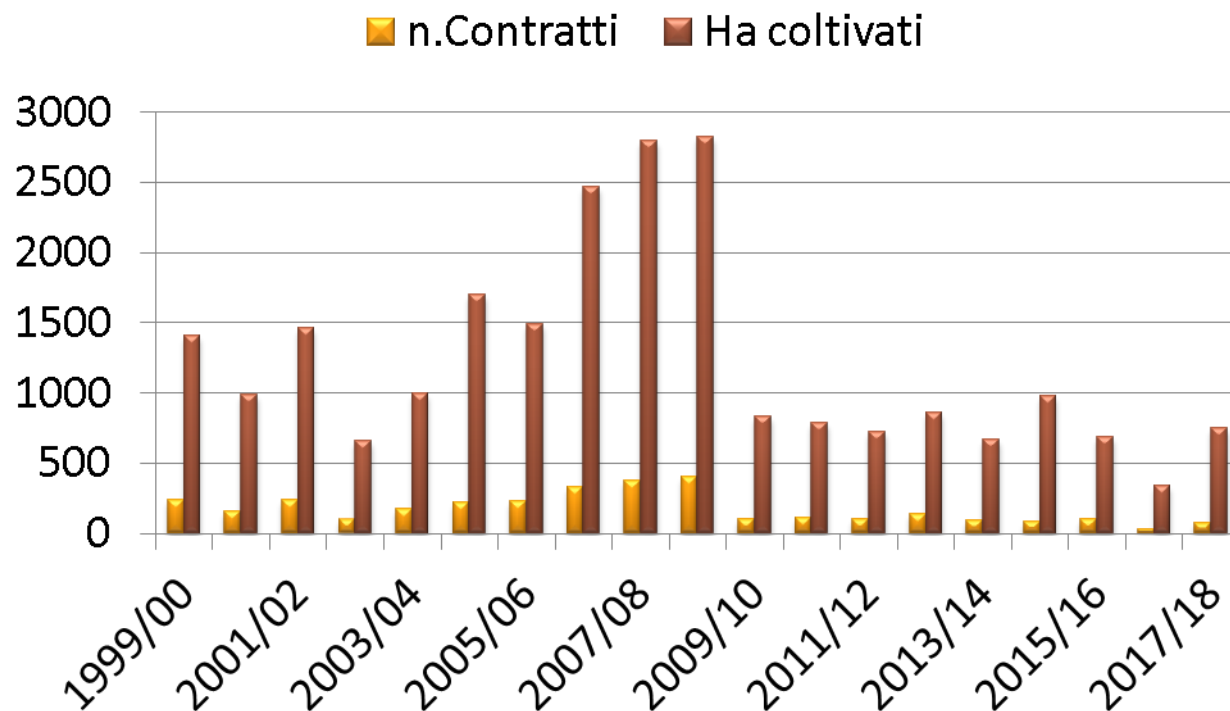
6) Definizione di contratti di coltivazione e aggregazione dell'offerta

L'avvio di una politica della qualità si consegue attraverso la programmazione della produzione anche attraverso accordi di filiera a cominciare da imprese sementiere, produttori, commercianti e trasformatori e iniziative in grado di conferire valore aggiunto ai prodotti (IGP, QC, certificazioni di prodotto e di filiera, accordi con le industrie di trasformazione)

**GRANO QC, GRANO ROMAGNOLO, GRANO
DURO ALTA QUALITA' BARILLA**

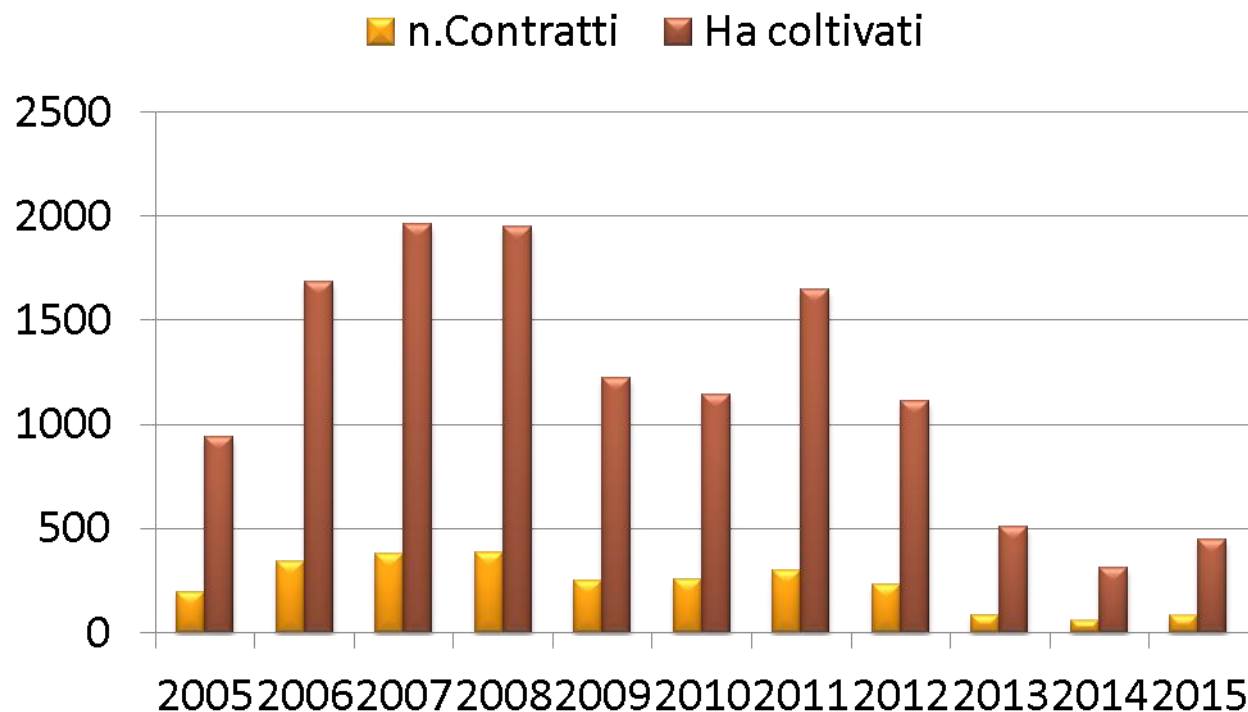
6) Definizione di contratti di coltivazione e aggregazione dell'offerta

Contratti di Coltivazione Grano C.Q.



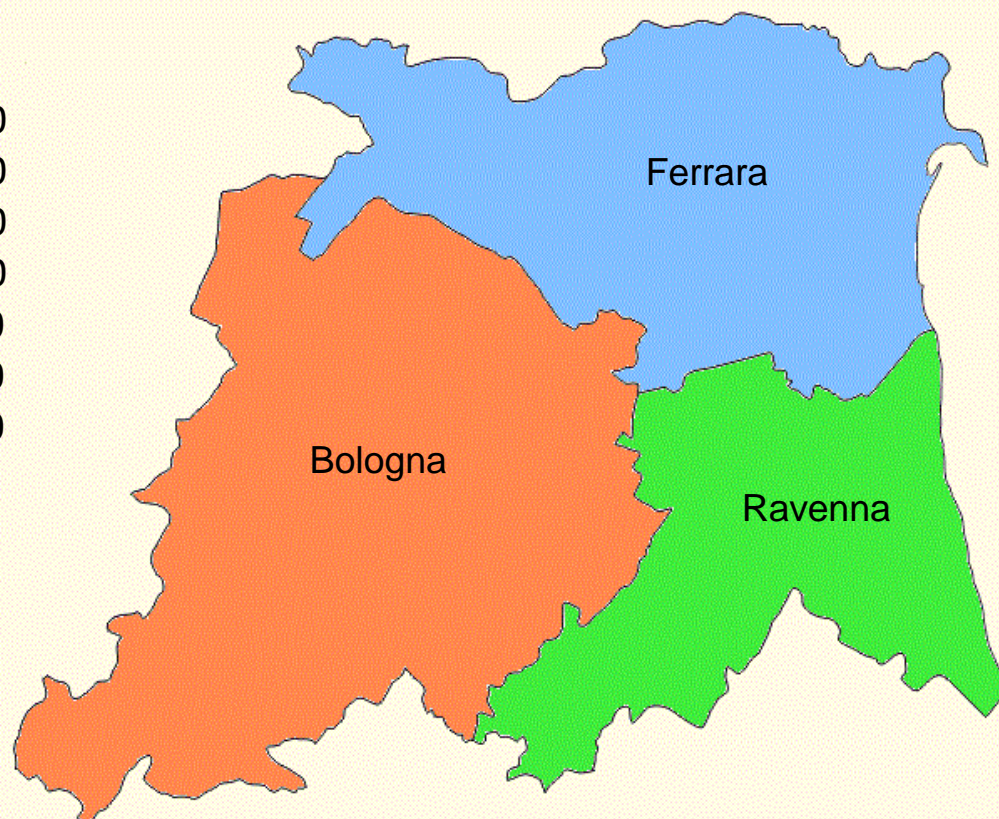
6) Definizione di contratti di coltivazione e aggregazione dell'offerta

Contratti Mais AQ



o.p. cereali

Tenero	Ton 67.000
Duro	Ton 87.000
Sorgo	Ton 42.500
Mais	Ton 29.000
Orzo	Ton 2.300
Risone	Ton 1.000
Soia	Ton 7.000



L'industria di trasformazione (nazionale ma non solo) dimostra grande attenzione alla qualità, all'origine e al percorso agronomico della materia prima. La cultura del cibo, l'attenzione dei consumatori nelle scelte, la consapevolezza e la conoscenza delle materie prime impiegate e indicate in etichetta, sono sempre più locomotori di vendita. Sono evidenti gli slogan usati per molteplici campagne di marketing:

Salubrità (senza olio di palma, senza additivi, senza antibiotici, senza glutine, ecc...)

Sostenibilità ambientale

Origine (km 0, 100% italiano, ecc..)

Vengono imposti capitolati d'acquisto stringenti e vincolanti negli anni.

Una filiera sempre più coinvolgente e coinvolta dove ogni attore ricerca quote di mercato e nicchie di valore aggiunto (miscele di farine per ogni uso).

Una battaglia che non si può vincere da soli; il dialogo e la programmazione sono indispensabili alleati.

Se è vero che la grande distribuzione impone la trasparenza della filiera è altrettanto vero che l'industria non può prescindere dal ricercarla...ma è altrettanto vero che la produzione non può farsi trovare impreparata.

All'apprezzato e consolidato valore aggiunto del prodotto, ottenuto con professionalità tecniche e agronomiche evolute, è necessario affiancare una equilibrata e moderna collocazione sul mercato. Occorrono concentrazione di prodotto, adeguate potenzialità di stoccaggio fluidità di mercato e professionalità commerciale.

Gli strumenti ci sono (Cereali Padenna) e le professionalità anche ma occorre maggiore integrazione.

A close-up photograph of green wheat stalks, showing the long, thin leaves and the developing grain heads. The lighting is bright, creating a warm, golden-green hue. The text is overlaid on the image.

FINE

Grazie per l'attenzione
Area Cereali